CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA

REGIONE

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CORRIERE ROMAGNA
+ LA STAMPA

PER ABBONARTI
800 653780
(interno 2)
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00

SANITÀ

Nuova app e Taccuino personale Come cambia il Fascicolo sanitario

Dalla scelta del medico di famiglia alle deleghe. Il vecchio portale resta attivo fino a fine anno

Il presidente Michele de Pascale durante la presentazione del nuovo Fascicolo sanitario

ROMAGNA
Il Fascicolo sanitario elettronico dell'Emilia-Romagna cambia pelle e punta a diventare molto più di un archivio di referti e ricette. Con il nuovo portale online da luglio e una nuova app già scaricabile dagli store, la Regione rilancia uno strumento che qui ha numeri senza paragoni in Italia: a fine settembre 4,3 milioni di emiliano-romagnoli, su 4,4 milioni di assistiti, avevano dato il consenso alla consultazione, oltre il 90%, circa il doppio della media nazionale. Il bilancio di due anni di lavoro è stato presentato al Dama Tecnopolo di Bologna in un convegno aperto dal presidente Michele de Pascale, con gli assessori Massimo Fabi (Salute) ed Elena Mazzoni (Agenda digitale).

«È una delle infrastrutture su cui costruire la sanità pubblica del futuro», ha detto de Pascale, indicando come obiettivo quello di «semplificare concretamente la vita delle persone». Per Fabi «la tecnologia, da sola, non basta», mentre Mazzoni ha insistito sull'attenzione a chi ha meno dimestichezza con gli strumenti digitali: il digitale deve essere «una porta in più verso la sanità pubblica, non una barriera».

Cosa cambia per gli utenti
Sul portale restano prenotazioni, pagamenti, ricevute e deleghe, ma arriva il Taccuino personale, uno spazio in cui annotare misurazioni, farmaci e dati da condividere con il medico. Ogni titolare può ora delegare fino a tre persone e riceverne fino a cinque; si accede con Cie, Cns o Spid e almeno fino a fine anno resterà attivo anche il vecchio portale. La nuova app, che sostituirà quella attuale e va aggiornata o reinstallata, permette di scegliere o revocare medico di famiglia e pediatra, gestire le deleghe, spostare un appuntamento, caricare documenti con una semplice foto e ordinarli per periodo o categoria, con un'accessibilità certificata secondo le linee guida Agid. Nei prossimi mesi si potranno prenotare visite dal proprio medico, chiedere prescrizioni e scambiare messaggi, ricevere notifiche push, vedere le immagini radiologiche direttamente dal referto senza installare programmi e presentare dall'app l'autocertificazione dell'esenzione per reddito.

I fondi del Pnrr e i numeri
Dietro il rinnovamento ci sono 39 milioni di euro del Pnrr (Missione 6 - Salute): 33 sono già impegnati, pari all'86% del totale, di cui 18 per le tecnologie e 15 per la formazione, con 109 corsi e quasi 30mila partecipanti ad agosto. Restano da utilizzare 6 milioni. Nei primi nove mesi del 2026 il Fascicolo ha prodotto 16,7 milioni di documenti e registrato 58,5 milioni di accessi da parte di 2,1 milioni di persone. Lo usano 3.330 medici di famiglia su 3.333, mentre gli specialisti delle Aziende sanitarie abilitati sono 14.931 su 15.235. Dal 2023 a fine settembre gli accessi complessivi hanno superato quota 258 milioni, con oltre 333 milioni di documenti consultati.

«Le Regioni diano battaglia per difendere la Sanità»

ROMAGNA
Le Regioni «diano battaglia» e vadano «sotto Palazzo Chigi» per difendere le risorse del Fondo sanitario nazionale, altrimenti «sono loro il problema». Nel giorno in cui la manovra approda in Consiglio dei ministri, Michele de Pascale torna ad alzare la voce: tutte le Regioni, centrodestra compreso, avevano chiesto 6,8 miliardi, mentre il Governo stanzia la metà dei cinque previsti dal ministro Schillaci. Accettarne due come se nulla fosse, avverte, significherebbe perdere ogni credibilità: «Io a questo gioco non ci sto più». Da qui l'appello a fare fronte comune, «a prescindere dal colore politico». Poi l'affondo sul bollo auto, dove è finita metà della spesa sanitaria: «Si è fatto un taglio sulla sanità per finanziare una manovra elettorale».

Liste d'attesa, Forza Italia attacca Fabi: «Nuovo piano in arrivo»

Vignali e Tassinari citano i dati Ausl e Agenas
L'assessore: «Otto persone su dieci entro gli standard»

ROMAGNA
Liste d'attesa, Forza Italia all'attacco della Regione. Il capogruppo in Assemblea legislativa Pietro Vignali cita i dati dell'Ausl Romagna: tra agosto e dicembre 2025 le prescrizioni monitorate sono salite da 585.189 a 607.958 rispetto allo stesso periodo del 2024, con un aumento del 3,9%. Segno, secondo lui, che la domanda resta alta e che il problema delle attese «è tutt'altro che superato». La deputata Rosaria Tassinari, vice coordinatrice regionale del partito, guarda invece al bollettino Agenas sui primi nove mesi del 2026: con il Veneto resta una distanza «troppo ampia» e quasi una prima visita su quattro viene ancora prenotata oltre i tempi di garanzia.

L'assessore regionale alla Sanità Massimo Fabi annuncia un nuovo piano straordinario per il contenimento dei tempi di attesa, attuativo di quello ministeriale di fine agosto: «Siamo in dirittura d'arrivo». Oggi, spiega, otto persone su dieci attendono entro gli standard e l'obiettivo è arrivare al 90%, su poco meno di 80 milioni di prestazioni specialistiche. Pesano le carenze di specialisti in discipline come oculistica e dermatologia. Il piano punterà sull'appropriatezza prescrittiva e sulle pre-liste, un meccanismo che, ammette, «non sta funzionando bene dappertutto». Quanto alle critiche, Fabi invita a non fare «polemica politica spicciola» sulla salute, perché le stesse difficoltà riguardano tutte le Regioni.

«Sui mezzi del 118 nessun passo indietro»

Lavorare anche in ospedale, spiegano i direttori, garantisce competenze e flessibilità

ROMAGNA
I direttori dei Pronto soccorso e Medicina d'urgenza dell'Ausl Romagna intervengono sul presunto depotenziamento medico dei mezzi di soccorso avanzato del 118, legato alla riduzione degli incarichi convenzionati dei medici dell'emergenza territoriale. Oggi su quei mezzi operano sia medici convenzionati sia dirigenti dipendenti a tempo indeterminato, per lo più di Pronto soccorso, e l'Azienda sta puntando proprio sull'assunzione di specialisti in emergenza-urgenza che lavorano tra Pronto soccorso, semintensive e 118. Figure «tutt'altro che precarie», sottolineano i direttori, la cui formazione e la possibilità di muoversi in tutta la rete garantiscono standard elevati, sul territorio come in ospedale. Il lavoro quotidiano nei reparti di area critica, spiegano, permette di mantenere le competenze sui pazienti gravi, gestire al meglio i percorsi verso gli ospedali e dare più flessibilità al sistema.

newsmemory@tecnavia.com

TRA MEDICINA E STORIA

L'ex obitorio rinasce come laboratorio di paleopatologia

Dopo sei anni di iter progettuale l'ex camera mortuaria dell'ospedale ''Morgagni–Pierantoni'' si trasforma in un centro d'eccellenza

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

L'ex obitorio dell'ospedale cambia vita: dopo sei anni di incontri, lavori fatti in sinergia con la Sovrintendenza e 750mila euro investiti dal Comune, diventa il nuovo laboratorio di paleopatologia dell'Università di Bologna. «Che cos'ha in comune una pagnotta romana di duemila anni fa, una mummia trovata nelle zone al di sopra di Modena e le reliquie di San Mercuriale, patrono della nostra città? – ha incalzato Massimo Fiori, urologo tra i referenti del progetto –. Tutte quante sono unite dal fatto che sono state studiate, dal nostro gruppo, attraverso quelle che sono le nuove tecnologie che abbiamo a disposizione. Strumenti che normalmente utilizziamo per la cura, la diagnosi dei nostri pazienti che sono state usate per studiare persone invece vissute centinaia di anni fa».

Alleati degli studiosi forlivesi sono strumenti di uso quotidiano della medicina, come la Tac usata per la valutazione dei reperti antichi oppure il tavolo anatomico virtuale e le apparecchiature tecniche che hanno dato agli studiosi la possibilità di spogliare, benda per benda, gli strati della pelle di mummie senza essere invasivi. Nel 2020 nasce, dunque, l'idea di realizzare il laboratorio di paleopatologia all'interno dell'ex obitorio dell'ospedale di Forlì per un importo complessivo di 750mila euro di cui 600mila euro finanziati con mutuo e i restanti 150mila coperti con fondi propri dell'amministrazione comunale. I lavori, partiti a fine 2023 e conclusasi ad aprile 2025, hanno riguardato il completo restauro e risanamento conservativo dell'edificio, un tempo ex camera mortuaria dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni", ormai in disuso da molti anni. «È il primo laboratorio all'interno di una struttura sanitaria e questo è un elemento estremamente innovativo perché rende pronta la collaborazione con professionisti che lavorano con la persona, con competenze che sono di interesse anche per gli studi paleopatologici – ragiona Gianandrea Pasquinelli, professore ordinario del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università degli Studi di Bologna, nonché direttore del laboratorio di paleopatologia –. Il gruppo di ricerca che insiste sul laboratorio della paleopatologia ha fatto degli studi bellissimi su San Mercuriale, collocandolo storicamente in maniera antecedente rispetto alle precedenti testimonianze storiche. Si è potuto verificare l'altezza, l'età presunta, le eventuali patologie. È stata fatta un'ipotesi concreta che potesse avere delle origini dell'Armenia e questa è una novità. Quindi, come vedete, il laboratorio valorizza anche il patrimonio storico cittadino». «Ci tenevo ad essere presente oggi non solo per il ruolo della Soprintendenza come tutela monumentale di un bene, e l'ospedale di Forlì ha un valore inestimabile dal punto di vista storico – ha affermato la Soprintendente, Federica Gonzato –. Credo che questo connubio, quindi di tradizione e innovazione, sia un'importantissima base sulla quale noi stiamo costruendo il futuro di questa città». Soddisfazione è stata espressa anche dal primo cittadino: «Oggi parte una bella avventura per la città di Forlì – ha detto il sindaco, Gian Luca Zattini – . La volontà di lavorare con i nostri studenti offre loro un'opportunità di entrare in un mondo così bello e complesso, perché la paleopatologia è una facoltà di aiuto anche per la medicina attuale».

Presentata la conclusione dei lavori all'ex obitorio dell'ospedale "Morgagni Pierantoni"

Chiusura di un tratto di via Persiani

FORLÌ

Disagi alla circolazione a San Martino in Strada. A causa del danneggiamento di una condotta fognaria, provocato da lavori di posa di cavidotti elettrici di un altro gestore, Hera comunica che è stato chiuso il tratto di via Persiani compreso tra viale dell'Appennino e via Avogadro. Il provvedimento, attivo da sabato 24 ottobre, resterà in vigore fino al termine dei lavori di ripristino, previsto per lunedì 2 novembre. Per emergenze è attivo il numero Hera 800713900. Si consigliano percorsi alternativi.

PIAZZA ORDELAFFI

Sit–in contro gli Usa e l'embargo a Cuba

Mani Rosse Antirazziste Forlì e Roma, con l'Associazione di Amicizia Italia-Cuba (circolo di Ravenna), promuovono un sit-in contro l'embargo statunitense e a sostegno del popolo cubano. L'appuntamento è per oggi alle 18.15 in piazza Ordelaffi, con l'invito ad aderire aperto a tutte le forze democratiche e solidali. All'iniziativa aderisce anche la federazione del Partito della Rifondazione comunista di Forlì.

AUSER

Il mondo delle api I prodotti dell'alveare

Terzo appuntamento oggi dalle 16.30 alle 18, alla sede Auser di via Curiel, 51, per il ciclo di incontri gratuiti "Un pizzico di salute-La prevenzione quotidiana tra scienza, natura e sapori di ogni giorno", organizzato da Auser Forlì con il patrocinio dell'Ausl Romagna. Relatrice sarà Alessia Baccanelli, sul tema "Il mondo delle api. Viaggio tra i prodotti dell'alveare".

SALA CAMPOSTRINO

Proiezione del film di Lee Hae–ju

Nell'ambito della sezione cinema del festival l'Occidente nel Labirinto questa sera alle 20.30 nella sala Camposstrino, piazzetta Camposstrino, 4, verrà proiettato il film "Castaway on the moon", regia di Lee Hae-ju. Al termine i commenti di Romeo Pizzol, regista, e di Pietro Caruso, giornalista.

SAN GIACOMO

Serata "Pellegrini verso l'Assoluto"

Questa sera alle 20.30, l'Auditorium San Giacomo ospiterà la serata "Pellegrini verso l'Assoluto" per il 23° anniversario di Annalena Tonelli. Con il teologo Vito Mancuso si rifletterà sull'eredità spirituale della missionaria laica. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

QUADRIFOGLIO

Musica con il trio "Paolo Silvie Maddy"

Musica al Quadrifoglio di Carpena: questa sera dalle 20.30, il trio "Paolo Silvie Maddy" porta i grandi successi anni 70-80-90 in via Decio Raggi, 406. Una serata all'insegna del divertimento e della musica italiana e internazionale. Prenotazioni allo 0543.86489. Protagonisti: Maddy, voce swing e delicata, Paolo, voce pop e versatile, deejay, e Silvie, voce grintosa e potente. Tre amici, tre voci uniche.

FpQYL7orPP

newsmemory@tecnavia.com